

VALUTARE: perché?

VALUTARE per...

- **misurare l'efficacia dell'educazione e dell'istruzione**
- qualunque forma di attività organizzata è finalizzata ed ha bisogno di essere continuamente controllata allo scopo di verificare il suo razionale procedimento ed i suoi risultati.

la valutazione investe

- i due soggetti principali della scuola: chi insegna e chi apprende (insegnante e alunno).

Valutazione iniziale .

- Gli scopi per cui viene compiuta possono essere essenzialmente due:
- rilevare le conoscenze possedute dagli allievi all'ingresso per giudicare se il loro patrimonio cognitivo sia adeguato alle difficoltà del corso,
- Rilevare anche i fattori affettivo-motivazionali coinvolti e necessari,

Valutazione procedurale .

- . Per rilevare analiticamente e con continuità le difficoltà , le cause che li hanno determinati,
- nonché gli eventuali itinerari compensativi che possano rimuoverle.

Valutazione intermedia .

- Gli obiettivi che si perseguono sono due e tra essi complementari:
- una sorta di bilancio di revisione parziale della programmazione didattica per meglio calibrare i successivi interventi alle necessità verificate
- esprimere giudizi valutativi rispetto agli obiettivi cognitivi prefissati.

Valutazione finale

- al termine di un periodo di formazione,
- Tra gli scopi i più importanti vanno segnalati:
- l'espressione di un giudizio complessivo **sugli apprendimenti** conseguiti da ciascun allievo. (funzione sommativa) ed esprime il livello di padronanza degli obiettivi terminali
- l'analisi complessiva **della qualità dell'istruzione** attivata, quindi delle scelte didattiche compiute, da cui ricavare indicazioni per migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo.

autovalutazione

- LA SCUOLA

verifica la validità della propria azione
(anche basandosi sulle "attese" e sulle
"percezioni" degli utenti :

misurare la "qualità del servizio" in rapporto
alle esigenze della società in evoluzione e
alle nuove richieste degli utenti

Valutazione e autovalutazione formativa

- PROCESSO SPONTANEO dei
DOCENTI:
uno strumento per aumentare l'efficacia
professionale e la fiducia nelle proprie
competenze

Ma occorre una autovalutazione sistematica,
che utilizzi l'osservazione, i questionari,
videoregistrazioni, diari.

Il compito della valutazione processuale

- è soprattutto quello di identificare direttamente o indirettamente le difficoltà e gli ostacoli che ritardano o che impediscono l'attuazione del desiderato e atteso processo di acquisizione di nuove conoscenze al fine di rimuoverli.

Alcuni indicatori utili per l'autovalutazione sono:

- il profitto degli alunni (progressi generali nell'apprendimento,
- la frequenza scolastica degli alunni
- la soddisfazione degli alunni (miglioramento generale del clima della classe, motivazione e benessere degli studenti)
- la qualità della relazione fra alunni e insegnante
- altre relazioni (con i genitori, con i colleghi)

Alla base della valutazione didattica si suggerisce:

- Una solida consapevolezza della soggettività di ogni atto valutativo, prima di esprimere un giudizio riguardante un altro essere umano,
RAMMENTIAMO che, per dirla con Irving Thompson:
"Ciò che veramente conta non può essere contato".